

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Matteo Pronzini e cofirmatarie  
Per MPS-POP-Indipendenti  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 10 gennaio 2020 n. 6.20

#### Analisi IRE per Gruppo di lavoro sull'applicazione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro": quanto è costata?

Signori deputati,

con riferimento alla vostra interrogazione, il Consiglio di Stato risponde come segue alle specifiche domande.

**1. Il Cantone ha versato un compenso all'IRE per questo contributo (oltre ai 600'000 franchi che riceve in virtù del mandato concluso con il Cantone)? Se sì a quanto ammonta?**

No, il contributo fornito dall'IRE nell'ambito del Gruppo di lavoro incaricato di approfondire la tematica del salario minimo rientra nei compiti previsti nel mandato concluso con il Cantone. Il Contratto di prestazione prevede infatti che l'IRE offra prestazioni di servizio e di consulenza, nonché attività di ricerca e sviluppo mirate a queste prestazioni. Le prestazioni principali del mandato sono riconducibili all'Osservatorio delle dinamiche economiche (O-De), all'Osservatorio del turismo (O-Tur) e all'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FPE).

Nelle prestazioni principali del mandato è compreso il "supporto nell'ambito di progetti ritenuti strategici dal DFE". Il Gruppo di lavoro sull'applicazione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino" è uno di essi.

**2. L'IRE collabora con la Commissione tripartita (CT)? Se sì, riceve un compenso (oltre ai 600'000 franchi che riceve in virtù del mandato concluso con il Cantone) e a quanto ammonta?**

L'IRE collabora con la CT nell'ambito del mandato concluso con il Cantone.

In particolare, il Contratto di prestazione indica che l'IRE si occupa del mantenimento e dell'aggiornamento del modello di valutazione del dumping salariale a livello settoriale e dell'accompagnamento dei lavori della CT.

**3. L'IRE effettua analisi sull'evoluzione dei salari per la CT? Se sì, sulla base di quali rilevazioni?**

Se la CT lo ritiene necessario richiede all'IRE un'analisi sull'evoluzione dei salari di uno specifico settore economico. Le analisi sull'evoluzione dei salari condotte dall'IRE si basano di norma sulla Rilevazione svizzera sulla struttura dei salari (RSS) dell'Ufficio federale di statistica di Neuchâtel.

#### **4. Chi stabilisce i salari minimi dei CNL e su che base?**

I salari minimi dei CNL sono stabiliti dal Consiglio di Stato sulla base delle proposte formulate dalla CT. Nella maggior parte dei casi esistono dei minimi di riferimento fissati in un contratto collettivo di lavoro non di obbligatorietà generale, che in tal caso vengono riportati nel rispettivo CNL.

È così ad esempio per il contratto collettivo dell'industria metalmeccanica ed elettrica (Swissmem) che è replicato nel CNL per la fabbricazione di macchinari e apparecchiature e per il contratto collettivo per gli impiegati di commercio nell'economia ticinese, i cui salari sono riportati in tutti i CNL che prevedono un minimo per tale figura professionale.

Anche nei settori in cui un CCL è vincolante per le aziende a partire da un certo numero di lavoratori (CCL per il ramo dei servizi di sicurezza privati per aziende con almeno 10 dipendenti o CCL per i call e contact center, vincolante per le aziende con più di 20 dipendenti) il rispettivo CNL (vincolante per le aziende non assoggettate al CCL) riprende i salari minimi fissati nel CCL.

Per i rimanenti rami economici (o le rimanenti professioni) la CT riprende tendenzialmente i salari minimi fissati in CNL già in vigore in settori analoghi o con caratteristiche simili (in passato ad es. nel settore industriale o per il CNL dei saloni di bellezza che riprendeva il salario minimo del CCL dei parrucchieri).

#### **5. Per le stime dell'impatto sulla massa salariale e un'eventuale perdita di posti di lavoro dall'introduzione del salario minimo l'IRE ha utilizzato la Rilevazione delle forze lavoro in Svizzera (Rifos) 2012, che contempla appena 2'000 dati sulle retribuzioni e comprende tutti i redditi da lavoro, non solo quelli dei salariati. La Rilevazione della struttura dei salari invece contempla 45'000 dati sui salari in Ticino. È per questa ragione che il Consiglio di Stato ha chiesto all'Ustat di rielaborare le stime sulla base della RSS invece che utilizzare i dati forniti dall'IRE?**

Per le sue analisi l'IRE ha utilizzato la RIFOS in quanto si tratta di una banca dati costituita da una struttura "panel", cioè ripetuta ogni anno per diversi anni. Questa struttura di dati si è resa necessaria per calcolare l'elasticità di sostituzione, uno dei parametri del modello di analisi, che ha inteso fornire scenari di lungo periodo (i parametri considerati dal modello sono "aumento relativo dei salari", "elasticità al prezzo del prodotto settoriale", "elasticità di sostituzione tra lavoratori con formazione differente"). Per il modello di calcolo sono state considerate solo forze di lavoro a tempo pieno (>90%) e gli attivi occupati (non apprendisti, reclute, etc.), con uno spazio temporale di 8 anni (periodo di riferimento 2005-2012). Si segnala, infine, che il coinvolgimento dell'USTAT rientra nell'usuale dinamica dei lavori dell'esecutivo.

#### **6. Rico Maggi ha dichiarato a LaRegione il 19 dicembre: "Quando all'Ire abbiamo studiato le conseguenze di queste soglie minime di retribuzione tra il 2012 e il 2014, l'effetto era chiaro: dovendo pagare di più i lavoratori poco qualificati (il 10% più basso della scala**

*salariale) e non potendo ampliare la massa salariale, le aziende hanno abbassato gli stipendi per le posizioni altamente qualificate (il 10% più in alto). La mediana degli stipendi è rimasta invariata”.*

Nel documento presentato al gruppo di lavoro, l'IRE ha preso in considerazione due rami economici in particolare: la Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (NOGA 26) e la Fabbricazione di apparecchiature elettriche (NOGA 27) dove il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i CNL per dimostrare la tesi del calo dei salari più elevati (90P).

A noi risulta però, sulla base delle RSS degli anni 2008 fino a 2014, che le retribuzioni dell'ultimo decile erano già calate negli anni precedenti in quei rami (nel 2012 e nel 2010).

#### **6.a. L'Ustat può confermare queste cifre?**

Le cifre corrispondenti alle divisioni economiche NOGA 26 e 27 sono corrette e corrispondono a quelle pubblicate sul sito dell'Ustat nei cubi<sup>1</sup> di dati riguardanti i salari. Mentre i dati riportati per le divisioni 62 e 63 (divisioni aggregate) riguardano solo il settore 62.

#### **6.b. Visto che i CNL sono stati introdotti il 1° gennaio 2014 (addirittura 1° settembre 2014 nel ramo dell'informatica), l'effetto sui salari più elevati può essere già visibile nel corso dell'anno?**

L'Ustat conferma che i dati a disposizione (RSS 2014 e 2016) per l'eventuale valutazione di un abbassamento dei livelli salariali tra i quadri superiori e medi nei settori 26, 27 e 62 sono in gran parte frutto di una stima incerta a livello statistico (coefficiente di variazione superiore al 5%) e non permettono pertanto di fornire una risposta scientificamente soddisfacente al quesito posto.

#### **6.c. L'IRE a cosa attribuisce il calo delle retribuzioni dell'ultimo decile negli anni antecedenti l'introduzione del CNL?**

L'IRE ha interpretato i dati alla luce della teoria economica. In questo contesto, lo stesso istituto segnalava come un aumento del salario minimo potesse produrre effetti diversi, con effetti distorsivi nel caso in cui il salario minimo venisse posto a un valore superiore alla produttività marginale. L'IRE segnalava inoltre il permanere di incertezze e limiti d'analisi.

#### **7. Come mai il CNL nel settore dell'informatica è stato introdotto solo nel settembre del 2014 quando i salari mediani erano già calati di oltre 1'600 franchi? A noi risulta che nel ramo “62-63 Attività informatiche e altri servizi informativi” erano visibili cali dei salari già fra il 2008 e il 2010 del primo e ultimo decile, del primo e terzo quartile e della mediana suddivisi per posizione nella professione.**

Il modello di valutazione del dumping salariale adottato dalla CT stabilisce che, per poter determinare la presenza di dumping salariale in un settore economico (o in una professione, circoscritta ad un determinato settore economico) è necessario controllare l'intero universo delle aziende del ramo.

Il settore dell'informatica era stato inserito dalla CT per la prima volta tra i settori da cantonali da controllare nella pianificazione annuale del 2013.

<sup>1</sup>[https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=interattivi.tabelle\\_interattive&ricerca=&area=&fonte=6&tema=](https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=interattivi.tabelle_interattive&ricerca=&area=&fonte=6&tema=)

Dall'inchiesta settoriale era emersa una situazione di dumping salariale. Alla luce dei dati emersi, la CT aveva deciso di coinvolgere l'associazione Ated-ICT Ticino affinché contribuisse all'elaborazione di una scala salariale che coprisse le principali figure professionali esistenti nel settore. Terminato tale processo, il Consiglio di Stato ha decretato l'entrata in vigore del CNL al 1° settembre 2014 per una durata di 3 anni. Il CNL è poi stato prorogato per la prima volta, constatato che nel settore permaneva una situazione di dumping salariale, il 1° settembre 2017 per ulteriori 3 anni.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.*

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri